



COMUNE DI MIRANO
Città Metropolitana di Venezia
Servizio Segreteria

COPIA

Delibera N. 40

SEGRETERIA/edb-mg

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sessione ordinaria – Seduta Pubblica di I^a convocazione

OGGETTO: *Surroga del consigliere Semenzato Alberto dimissionario*

L'anno **duemiladiciassette** addì **diciassette** del mese di **luglio** alle ore 19.10 nella Sala dell'Auditorium "Madre Teresa di Calcutta" Barchesse di Villa Errera, su convocazione della Sindaca avvenuta a mezzo avvisi scritti, debitamente notificati, si è riunito il Consiglio Comunale.

Eseguito l'appello risultano:

<i>N</i>	<i>Cognome e nome</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>	<i>N</i>	<i>Cognome e nome</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>
1.	PAVANELLO MARIA ROSA	X		9.	ZANETTI ERIKA		X
2.	NIERO ERIKA	X		10.	CIBIN RENATA		X
3.	SILVESTRINI ALESSIO	X		11.	VENTURINI FRANCESCO		X
4.	ROSTEGHIN FIORENZO	X		12.	<i>SEMENZATO ALBERTO - DIMISSIONARIO -</i>		
5.	SPOLAORE ELENA	X		13.	TOMAELLO ANDREA		X
6.	DAMATO AMELIA RITA	X		14.	MILAN ANTONIO		X
7.	PERALE LORENZO	X		15.	LAZZARINI MARCO		X
8.	PAVANELLO FEDERICA	X		16.	BABATO GIORGIO		X
				17.	BOLDRIN MARIA GIOVANNA		X

Partecipa alla seduta il Signor *LONGO SILVANO*, Segretario Generale del Comune.

La Signora *NIERO ERIKA* nella sua qualità di **CONSIGLIERA ANZIANA** assume la presidenza e, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

La Presidente chiede al Consiglio di deliberare sull'oggetto sopra indicato.

Assistono alla seduta gli assessori: Salviato Giuseppe, Gnata Anna, Vianello Federico, Petrolito Gabriele e Zara Cristian.

^^^^

Scrutatori e consiglieri: Silvestrini Alessio, Zanetti Erika e Lazzarini Marco.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che i giorni 11 e 25 giugno 2017 si sono svolte, rispettivamente, le elezioni amministrative ed il turno di ballottaggio per l'elezione del Sindaco e del Consiglio Comunale;

RICHIAMATA la delibera di Consiglio Comunale in pari data con la quale si è proceduto all'esame delle condizioni di eleggibilità e incompatibilità degli eletti alla carica di sindaco e di consigliere comunale;

ACCERTATO che il Consigliere Comunale Alberto Semenzato - candidato sindaco non eletto - nella Lista Lega Nord ha rassegnato le dimissioni dalla carica di Consigliere con nota in data 30/06/2017 consegnata personalmente e acclarata al protocollo del Comune al n° 28328;

Dato atto che,

- ai sensi dell'art. 38, comma 8, del D.Lgs. n. 267/2000 le dimissioni sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e sono immediatamente efficaci ed il Consiglio Comunale deve procedere alla relativa surroga;
- ai sensi dell'art. 45, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 nei consigli comunali il seggio che rimanga vacante, per qualsiasi causa, anche se sopravvenuta, è attribuito al candidato che nella medesima lista segue immediatamente l'ultimo eletto;

Preso atto che nel verbale in data 27 giugno 2017, dell'Ufficio Centrale Elettorale, relativo alla proclamazione dei risultati della consultazione elettorale del 11 giugno 2017, con turno di ballottaggio del 25 giugno, il Sig. Matteo Cappelletto è risultato il 1° dei non eletti alla carica di consigliere dopo l'ultimo eletto nella lista LEGA NORD”;

VISTA la nota prot., 28386 del 30.6.2017, con la quale si comunica al sig. Cappelletto Matteo la surroga nella carica di Consigliere del sig. Semenzato Alberto dimissionario la cui nomina verrà convalidata durante il primo Consiglio previo accertamento dei requisiti di legge;

Vista dichiarazione sostitutiva registrata al protocollo generale dell'Ente al n. 29403 del 06/07/2017 con la quale il Sig. Matteo Cappelletto dichiara, tra le altre:

- a) di non trovarsi in alcuna delle condizioni ostative di incandidabilità, ineleggibilità e incompatibilità di cui agli artt. da 60 a 65 del TUEL – D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;
- b) di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 248, comma 5, del TUEL e s.m.i.;

- c) di non trovarsi in alcuna delle condizioni di incandidabilità di cui agli articoli 10 e 11 del D.Lgs 31.12.2012 nr. 235;
- d) di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità tra incarichi nella P.A. e negli Enti Pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico e cariche di componenti di indirizzo politico previste dagli articoli 11, 12 e 13 del D.Lgs 8 aprile 2013 n. 39;

Considerato che il Sig. Matteo Cappelletto, nell'ambito della dichiarazione di cui alla succitata lett. a) ha specificato quanto segue:

“...di essere mera parte processuale in una lite non propria tra il Comune di Mirano e gli eredi del signor Cappelletto Roberto pendente avanti il Tribunale di Venezia (r.g. n. 5226/2014); tale lite non costituisce inoltre causa di incompatibilità ai sensi dell'art. 63 comma 1 n. 4 e comma 3 del D.Lgs 267/2000 in quanto istaurata dal Comune in connessione all'esercizio del mandato di Sindaco del medesimo Ente da parte del signor Cappelletto Roberto”;

Accertato che su quanto dichiarato dal sig. MATTEO CAPPELLETTO sulla base della documentazione agli atti degli uffici risulta che:

- è pendente sin dal giugno 2014 dinanzi al Tribunale di Venezia – Sezione specializzata in materia di impresa, un contenzioso giudiziale civile, iscritto al n. R.G. 5226/14, che vede contrapposti in veste di attore – il Comune di Mirano e – in veste di convenuti - i componenti del C.d.A dell'estinta società partecipata comunale Miranoteatro S.r.l, oltre al defunto ex Sindaco di Mirano prof. Roberto Cappelletto (padre del sig. Matteo Cappelletto) chiamato in veste di amministratore di fatto della società.

Dopo l'interruzione ex lege del processo intervenuta a seguito della dichiarazione in udienza della scomparsa del Prof. Cappelletto (avvenuta il 10.06.2016) la causa è stata riassunta a cura del patrocinio del Comune attore con ricorso dell'1.03.2017. Successivamente, con comparsa del 29.05.2017, si è ritualmente costituito in giudizio, in qualità di unico erede accettante l'eredità del defunto con beneficio di inventario, il di lui figlio Sig. Matteo Cappelletto.

Di seguito all'udienza del 31.05.2017, le parti hanno chiesto fissazione dell'udienza di precisazione delle conclusioni ed il G.I, verificata l'integrità del contraddittorio, ha rinviato la causa per la precisazione delle conclusioni al 24.01.2018.

Al momento attuale, dunque, il processo è pendente e prosegue, essendosi ritualmente ricostituito il contraddittorio tra il Comune di Mirano, il nominato Matteo Cappelletto in qualità di erede del prof. Roberto Cappelletto.

Considerato che, alla luce di quanto sopra esposto, sembrano quindi sussistere con riguardo al Sig. Matteo Cappelletto, risultato eletto al Consiglio Comunale di Mirano in esito alle consultazioni elettorali tenutosi l'11.06.2017 e 25.06.2017 i presupposti per la contestazione, a suo carico della causa di incompatibilità prevista dall'art. 63 comma 1 n. 4 del d.lgs 267/00;

Considerato che in relazione a quanto dichiarato dal sig. Cappelletto è stato sentito il legale già incaricato di rappresentare le ragioni del Comune nella causa civile pendente (r.g. n. 5226/2014) che ha prodotto memoria acquisita agli atti, prot. 30228/12.7.2017, nella quale il legale ravvisa, nei confronti del medesimo, la persistenza di profili di litispendenza in relazione all'art. 63 comma 1 n. 4 del d.lgs 267/00;

Ritenuto pertanto, diversamente da quanto asserito dal Sig. Cappelletto, nella dichiarazione prot. 29403/2017, sussistenti i presupposti per contestare al medesimo le

condizioni di incompatibilità alla carica di consigliere comunale di cui all'art. 63 comma 1 n. 4 del D.Lgs 267/00, (“*colui che ha lite pendente, in quanto parte di un procedimento civile o amministrativo con il Comune...*”) palesandosi nel caso di specie una condizione di litispendenza;

Ritenuto, pertanto, di procedere alla surroga del consigliere Alberto Semenzato con il Sig. Matteo Cappelletto, ma di non procedere alla convalida dello stesso in quanto si ritengono sussistenti le ragioni di incompatibilità di cui all'art. 63 comma 1 n. 4;

Ritenuto viceversa necessario dar corso all'attivazione della procedura prevista dall'art. 69 del TUEL per la contestazione al surrogato consigliere comunale delle cause di incompatibilità alla carica di consigliere comunale di cui all'art 63 comma 1 n. 4 in relazione al procedimento civile R.G. n. 5226/14 come ampiamente illustrato in premesse;

Visto l'art. 38, comma 8, e l'art. 45, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;

Visto lo Statuto Comunale, adottato con deliberazione consiliare n. 41 del 5.5.2004 s.m.i.;

Visto il Regolamento per il Funzionamento del Consiglio Comunale adottato con deliberazione consiliare n. 121 del 29.11.2004 e s.m.i.;

Dato atto che il presente provvedimento rientra nelle competenze del Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. a) , del D.Lgs. n° 267/2000;

ACQUISITO il parere favorevole del responsabile di Servizio, per la regolarità dell'atto sotto l'aspetto tecnico, espresso ai sensi dell'art. 49 del D. L.vo 18.8.00, n. 267 ed inserito nella presente deliberazione;

UDITI gli interventi riportati nell'allegato A) alla presente deliberazione;

CON VOTI favorevoli n. 11 espressi per alzata di mano dai n. 16 componenti il Consiglio Comunale, presenti, dei quali 5 (Tomaello Andrea, Milan Antonio, Lazzarini Marco, Boldrin Maria Giovanna e Babato Giorgio) dichiarano di astenersi;

DELIBERA

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente dispositivo;
2. di dare atto che il Consigliere Comunale Alberto Semenzato - candidato sindaco non eletto - nella Lista Lega Nord ha rassegnato le dimissioni dalla carica di Consigliere con nota in data 30/06/2017 consegnata personalmente e acclarata al protocollo del Comune al n°28328;
3. di dare atto che nel verbale in data 27 giugno 2017, dell'Ufficio Centrale Elettorale, relativo alla proclamazione dei risultati della consultazione elettorale del 11 giugno 2017, con turno di ballottaggio del 25 giugno, il Sig. Matteo Cappelletto è risultato il 1° dei non eletti alla carica di consigliere dopo l'ultimo eletto nella lista LEGA NORD”;
4. di prendere atto che:

a) con dichiarazione sostitutiva, acquisita al protocollo e registrata al n.29403 del 06/07/2017 il Sig. Matteo Cappelletto ha dichiarato, tra le altre:

- di non trovarsi in alcuna delle condizioni ostative di incandidabilità, ineleggibilità e incompatibilità di cui agli artt. da 60 a 65 del TUEL – D.Lgs. 267/2000 e s.m.i
- di non trovarsi nelle condizioni di cui all’art. 248, comma 5, del TUEL e s.m.i.;
- di non trovarsi in alcuna delle condizioni di incandidabilità di cui agli articoli 10 e 11 del D.Lgs 31.12.2012 nr. 235;
- di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità tra incarichi nella P.A. e negli Enti Pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico e cariche di componenti di indirizzo politico previste dagli articoli 11, 12 e 13 del D.Lgs 8 aprile 2013 n. 39;

b) il Sig. Matteo Cappelletto, nell’ambito della dichiarazione di cui alla succitata lett. a) ha specificato quanto segue:

“...di essere mera parte processuale in una lite non propria tra il comune di Mirano e gli eredi del sig. Cappelletto Roberto pendente avanti il Tribunale di Venezia (r.g. n. 5226/2014); tale lite non costituisce inoltre causa di incompatibilità ai sensi dell’art. 63 comma 1 n. 4 e comma 3 del D.Lgs 267/2000 in quanto istaurata dal comune in connessione all’esercizio del mandato di Sindaco del medesimo ente da parte del sig. Cappelletto Roberto”;

5. di prendere atto che su quanto dichiarato dal sig. Matteo Cappelletto gli uffici hanno rilevato quanto segue:

- è pendente sin dal giugno 2014 dinanzi al Tribunale di Venezia – Sezione specializzata in materia di impresa, un contenzioso giudiziale civile, iscritto al n. R.G. 5226/14, che vede contrapposti in veste di attore – il Comune di Mirano e – in veste di convenuti - i componenti del C.d.A dell’estinta società partecipata comunale Miranoteatro S.r.l, oltre al defunto ex Sindaco di Mirano prof. Roberto Cappelletto (padre del sig. Matteo Cappelletto) chiamato in veste di amministratore di fatto della società.

Dopo l’interruzione ex lege del processo intervenuta a seguito della dichiarazione in udienza della scomparsa del Prof. Cappelletto (avvenuta il 10.06.2016) la causa è stata riassunta a cura del patrocinio del comune attore con ricorso dell’1.03.2017. Successivamente, con comparsa del 29.05.2017, si è ritualmente costituito in giudizio, in qualità di unico erede accettante l’eredità del defunto con beneficio di inventario, il di lui figlio Sig. Matteo Cappelletto.

Di seguito all’udienza del 31.05.2017, le parti hanno chiesto fissazione dell’udienza di precisazione delle conclusioni ed il G.I, verificata l’integrità del contraddittorio, ha rinviato la causa per la precisazione delle conclusioni al 24.01.2018.

Al momento attuale, dunque, il processo è pendente e prosegue, essendosi ritualmente ricostituito il contraddittorio tra il Comune di Mirano, il nominato Matteo Cappelletto in qualità di erede del prof Roberto Cappelletto.

6. di prendere atto sulla questione, della memoria presentata dal legale che rappresenta e difende il Comune nella causa civile (r.g. n. 5226/2014) acquisita al prot. 30228/12.7.2017 nella quale lo stesso ravvisa, nei confronti del medesimo, la persistenza di profili di litispendenza in relazione all’art. 63 comma 1 n. 4 del d.lgs 267/00;

7. di contestare al medesimo le condizioni di incompatibilità alla carica di consigliere comunale di cui all'art. 63 comma 1 n. 4 del D.Lgs 267/00, (“..colui che ha lite pendente, in quanto parte di un procedimento civile o amministrativo con il comune...”) palesandosi nel caso di specie una condizione di litispendenza;

8. di procedere alla surroga del consigliere Alberto Semenzato con il Sig. Matteo Cappelletto;

9. di non procedere alla convalida del medesimo Sig. Matteo Cappelletto in quanto si ritengono sussistenti le ragioni di incompatibilità di cui all'art 63 comma 1 n. 4;

10. dar corso all'attivazione della procedura prevista dall'art. 69 del TUEL per la contestazione al surrogato consigliere comunale delle cause di incompatibilità alla carica di consigliere comunale di cui all'art 63 comma 1 n. 4 del TUEL in relazione al procedimento civile R.G. n. 5226/2014 come ampiamente illustrato in premessa;

11. Di concedere al Consigliere Comunale Matteo Cappelletto dieci giorni di tempo, decorrenti dalla data di notifica di copia del presente atto deliberativo, per formulare osservazioni o per eliminare le cause di incompatibilità a cui è fatto riferimento con il presente atto di contestazione;

12. Di dare atto che entro i dieci giorni successivi alla scadenza del termine di cui al precedente punto 11) il Consiglio provvederà a deliberare definitivamente e, ove ritenga sussistente la causa di incompatibilità, inviterà l'amministratore a rimuoverla;

13. Di precisare che, qualora l'amministratore non vi provvederà entro i successivi dieci giorni dalla notifica della deliberazione di cui al punto 12), il Consiglio lo dichiarerà decaduto e la deliberazione dovrà essere, nel giorno successivo, depositata nella segreteria del Comune e notificata, entro i cinque giorni successivi, al Consigliere dichiarato decaduto.

14. Incaricare il Settore Affari Generali/Servizio Segreteria Generale per l'esecuzione del presente atto.

15. di dare atto pertanto che il Consiglio Comunale risulta adesso così composto:

Sindaco

COGNOME NOME	LISTE COLLEGATE
Pavanello Maria Rosa	“Partito Democratico” – “Avanti per Mirano” – “Io scelgo Mirano”.

Consiglieri

N.	COGNOME E NOME	LISTA
1	Niero Erika	“Partito Democratico”
2	Silvestrini Alessio	“Partito Democratico”
3	Rosteghin Fiorenzo	“Partito Democratico”
4	Spolaore Elena	“Partito Democratico”
5	Damato Amelia Rita	“Partito Democratico”

6	Perale Lorenzo	“Avanti insieme per Mirano”
7	Pavanello Federica	“Avanti insieme per Mirano”
8	Zanetti Erika	“Avanti insieme per Mirano”
9	Cibin Renata	“Io scelgo Mirano”
10	Venturini Francesco	“Io scelgo Mirano”
11	Cappelletto Matteo	“Lega Nord”
12	Tomaello Andrea	“Lega Nord”
13	Milan Antonio	Candidato sindaco non eletto “Movimento Cinque Stelle”
14	Lazzarini Marco	“Movimento Cinque Stelle”
15	Babato Giorgio	(candidato sindaco non eletto) LISTA “Insieme per il bene comune”
16	Boldrin Maria Giovanna	(candidato sindaco non eletto) LISTE “Forza Italia/Evoluzione Mirano/ Mirano 5.0”

16. DI DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 - 4° comma - del D. L.vo n. 267 del 18.8.2000, con voti unanimi favorevoli accertati separatamente, dai n. 16 componenti il Consiglio Comunale, presenti e votanti.

La Cons.ra anziana Niero Erika invita il Consigliere Cappelletto Matteo, qualora fosse presente, ad accomodarsi nei banchi. Il Consigliere Cappelletto Matteo non è presente.

I Componenti del Consiglio Comunale presenti sono ora 16.

Il Responsabile del Settore SEGRETERIA GENERALE E CONTRATTI, Lazzarini Valeria, ha espresso, sulla presente proposta di deliberazione, parere FAVOREVOLE

MIRANO, li 14 luglio 2017

Il Responsabile del Settore SEGRETARIO GENERALE, DR. LONGO SILVANO, ha espresso, sulla presente proposta di deliberazione, parere FAVOREVOLE

MIRANO, li 14 luglio 2017

Del che si è redatto il presente verbale che, previa lettura, viene approvato e sottoscritto.

LA PRESIDENTE
F.to NIERO ERIKA

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to LONGO SILVANO

PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione è stata affissa oggi all'ALBO PRETORIO per la prescritta PUBBLICAZIONE di GG. 15, a mente dell'art. 124 - 1° comma del D. L.vo 18.8.2000, n. 267, e registrata al reg. Pubbl. N° 1272 .

Lì, 04 agosto 2017

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to LAZZARINI Valeria

La presente deliberazione, pubblicata all'Albo pretorio del Comune come sopra, è divenuta esecutiva il giorno _____ ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D. L.vo 18.8.2000, n. 267.

Lì, _____

IL SEGRETARIO GENERALE
